

Nuova lettera al Sindaco

Il PCI rinvia la richiesta: convocare subito il Consiglio

L'assemblea capitolina deve poter affrontare i problemi aperti dalle misure governative. Documento della X circoscrizione: il Campidoglio deve essere in grado di funzionare

Quali effetti avranno, a breve ed a lungo termine, i provvedimenti adottati dal governo (aumento del prezzo della benzina e del gasolio, restrizione dei consumi e così via) su una città come la nostra, dotata di strutture fragilissime, con enormi problemi da risolvere e un pauroso vuoto di servizi da colmare? E soprattutto quali misure dovranno essere assunte per evitare che...

Non crediamo che la questione possa essere affrontata e risolta con le sue o le sue iniziative. Il sindaco Darida ha in animo di convocare nel corso della settimana. E' l'assemblea rappresentativa capitolina attualmente paralizzata dalla crisi strisciante del centro-sinistra, che deve essere investita della questione e quindi convocata con assoluta urgenza, così come ha chiesto anche la X Circoscrizione in un documento unitario votato con l'eccezione del MSI.

L'ordine del giorno, contenente un esame dei problemi sociali e territoriali della circoscrizione che richiedono un urgente e sollecito interessamento da parte del Comune, alla luce di queste necessità viene giudicata preoccupante l'attuale situazione di crisi che paralizza l'attività del Consiglio comunale mentre di fronte alla gravità ed urgenza dei problemi (e tenendo conto delle ultime misure del governo) esso deve essere in grado di funzionare a pieno ritmo. Questo ordine del giorno è stato sottoscritto da tutti i gruppi democratici.

Proprio per rispondere a questa esigenza il gruppo comunista in Campidoglio ha inviato, dopo quella dei giorni scorsi, una seconda lettera al sindaco.

«Le decisioni adottate dal Consiglio dei ministri relative all'uso delle risorse petrolifere, alla limitazione della cir-

UN DOCUMENTO DELLA SEGRETERIA DELLA FEDERAZIONE Convocate decine di assemblee popolari

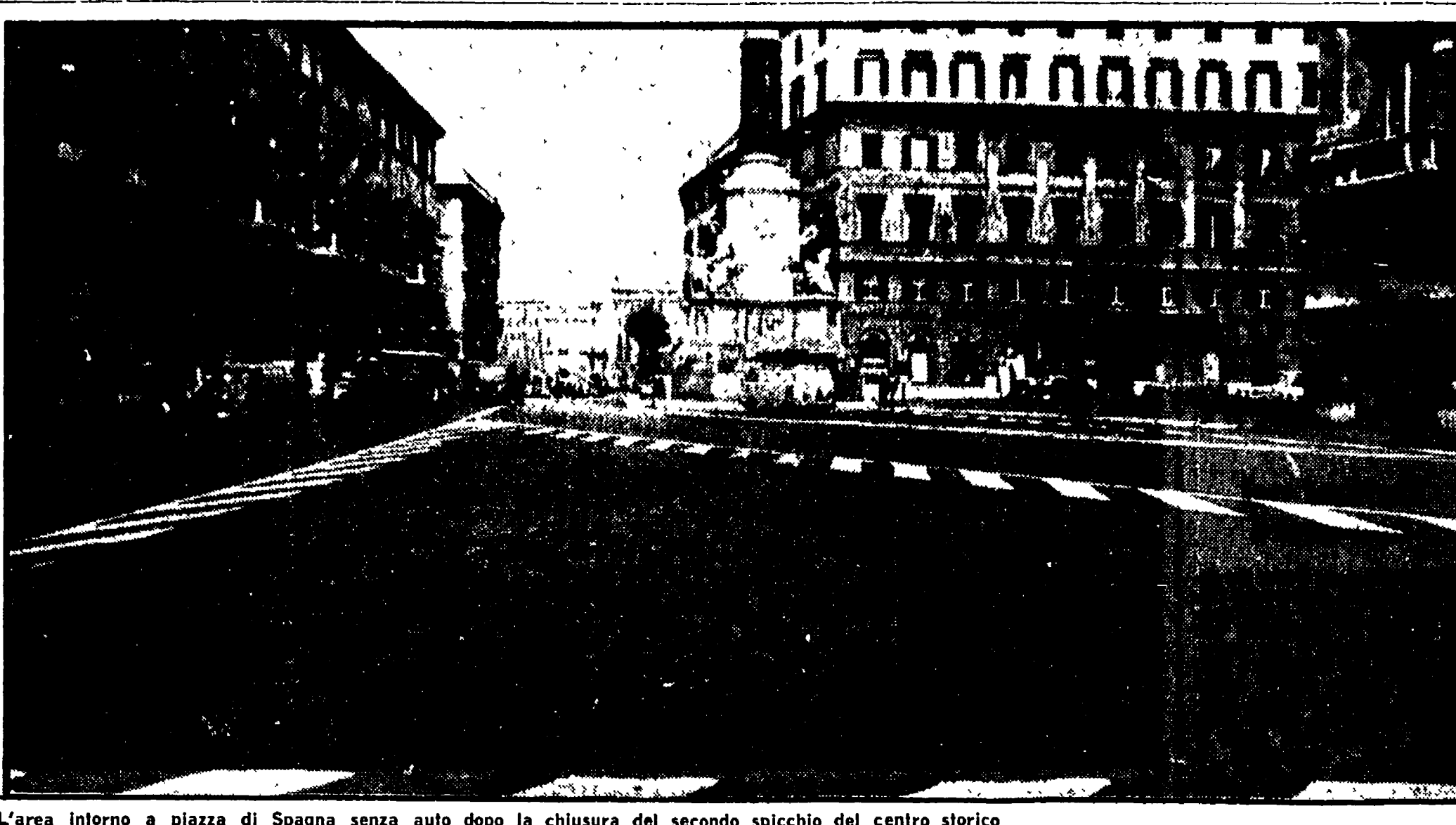
Giovedì Chiaromonte a Montesacro alto e Perina a Nuova Tuscolana

La Segreteria della Federazione ha preso in esame la situazione determinata a Roma e provincia dai provvedimenti governativi per l'energia e i carburanti. In questa situazione di paralisi — ancor più intollerabile nella presente congiuntura — imposto al Consiglio comunale dal contratto non superato nella maggioranza di centro-sinistra sulle scorse elezioni, si è deciso di convocare assemblee popolari nelle zone di zona in corso di svolgimento a promuovere manifestazioni, assemblee popolari, iniziative unitarie, per sviluppare una forte iniziativa politica di massa nella città e nelle provincie della regione della Direzione del Partito per ottenere e le revisioni e la correzione delle misure varate, nel quadro di un'azione congiunturale collegata a misure di riforma e a un nuovo tipo di sviluppo economico. Questa iniziativa si collega alla richiesta unitaria ed immediata della convocazione del Consiglio comunale di Roma. Le conferenze di Zona hanno deciso le seguenti prime iniziative:

- ZONA NORD: mercoledì 28 Primavalle (Arata); Casella (Gianninetti); Ponte Milvio (Trazzini).
ZONA EST: oggi: Tufello (Pasquali); giovedì 29: Monte Sacro Alto (Chiaromonte).
ZONA OVEST: martedì 27: Mercati Generali (Cial); venerdì 30: Ardea (O. Mancini); OMI (Boni).
ZONA CASTELLI: domani: Genzano (Inetta dall'amm. comunale - Caracciolo); giovedì 29: Ardea (C. Mancini); venerdì 30: Lanuvio (Pascolare).
ZONA SUD: oggi: Appio-Latino (Freduzzi e Marcella Ferraro); giovedì 29: Nuova Tuscolana (Perna). Qui ieri si è svolta un'affollata assemblea popolare che ha votato un documento per la convocazione del Consiglio comunale.
ZONA COLLEFERRO-PALASTINA: giovedì 29: Colliere (Maffioletti); Carpino (Imbriani); sabato: Civitavecchia (Rizzi).
ZONA CIVITAVECCHIA: oggi: Ladispoli (Riotta).

Dai provvedimenti assunti dal governo pesanti conseguenze per numerose categorie Nuovi disagi per migliaia di lavoratori in una città carente di servizi sociali

Gravi difficoltà per i turnisti delle fabbriche chimiche, per i dipendenti dell'aeroporto di Fiumicino e per 40 mila ospedalieri - Gli statali: «Come applicare l'orario unico se mancano mense e asili nido?» - Tassisti e tranvieri discutono gli effetti del divieto di circolazione - I più alti costi per le macchine agricole, accentuano la crisi nelle campagne



L'area intorno a piazza di Spagna senza auto dopo la chiusura del secondo spicchio del centro storico

Chiusa ieri mattina al traffico privato la seconda fetta del centro storico

Cittadini favorevoli, Comune in ritardo

La seconda fetta del centro storico è stata chiusa da ieri al traffico privato. Dalla mattina alle 22 decine di vigili si sono impegnati a regolare il traffico impedendo alle automobili private di entrare nella zona, costituita da antiche strade che si sviluppano per quasi cinque chilometri su un'area di oltre 22 ettari, dellimitata dal quadrilatero racchiuso tra via del Tritone, via dei Corsi, via Condotti e via Due Macelli.

I primi atteggiamenti e pareri raccolti tra i cittadini e le categorie direttamente interessate sono discordi, ma complessivamente favorevoli; la maggioranza dei cittadini che abbiamo avuto modo di sentire, tra quelle decine di migliaia che anche ieri si sono riversate nel cuore storico della città, sembra esprimere un atteggiamento di aperta disponibilità all'esperimento in sé e sulle prospettive che esso apre per la vita complessiva della città.

Mentre migliaia di famiglie pagano per il nuovo regalo ai petrolieri GASOLIO: ANCORA NESSUNA GARANZIA PER UN NORMALE APPROVVIGIONAMENTO

Un'ondata speculativa sulla scia dei provvedimenti governativi - Protesta dei distributori per l'assenza di misure che vincolino le compagnie ai rifornimenti stabiliti - Preoccupazioni per il servizio di NU: manca il carburante? - Fermi i trasporti della PIGA



Le vetrine di via Borgognona: dalla settimana prossima rimarranno sponde

Pesanti riflessi in tutta la provincia di Latina Un duro colpo per il turismo In pericolo semine e colture

L'aumento del prezzo della benzina e del gasolio sono un ulteriore colpo ai salari e ai bilanci delle famiglie di lavoratori di tutta la zona ponendo a rischio il turismo, specie in quanto a gettata per la mancanza di riscaldamento. In difficoltà viene messa anche l'attività turistica del litorale per il mancato flusso di turisti durante il fine settimana.

Problema tra i problemi, il gasolio resta forse il motivo di maggiore preoccupazione per decine di migliaia di romani che da alcuni mesi stanno subendo una vera e propria «escalation» di allarmismo: una campagna che non accenna a calare mentre ormai diventa un fatto compiuto l'aumento del prezzo del combustibile.

Pesanti riflessi in tutta la provincia di Latina

Un duro colpo per il turismo In pericolo semine e colture

L'aumento del prezzo della benzina e del gasolio sono un ulteriore colpo ai salari e ai bilanci delle famiglie di lavoratori di tutta la zona ponendo a rischio il turismo, specie in quanto a gettata per la mancanza di riscaldamento. In difficoltà viene messa anche l'attività turistica del litorale per il mancato flusso di turisti durante il fine settimana.

Problema tra i problemi, il gasolio resta forse il motivo di maggiore preoccupazione per decine di migliaia di romani che da alcuni mesi stanno subendo una vera e propria «escalation» di allarmismo: una campagna che non accenna a calare mentre ormai diventa un fatto compiuto l'aumento del prezzo del combustibile.

C'è anche chi lavora, la domenica. Sono migliaia e migliaia a Roma i turnisti, gli operai addetti agli impianti a ciclo continuo; dicono di migliaia di addetti ai tranvieri, i vigili, insomma tutti coloro per i quali diventerà sempre più difficile recarsi in ufficio o in ufficio, oppure tornare a casa non potendo muoversi con la propria auto e in assenza di adeguati servizi pubblici.

Servizio ridotto del 60 per cento

Osservazioni di tal genere vengono fatte anche dai compagni del sindacato autotranvieri-CGIL. «Se il governo avesse voluto davvero dividere i momenti dell'automobile ai trasporti pubblici, allora avrebbe dovuto procedere potenziando parallelamente le aziende collettive di servizio pubblico di fronte a dirigenti dell'ATAE che non sanno che pesci pigliare e come adeguarsi alla nuova situazione».

Ambulatori periferici: potranno aprire?

I sindacati ospedalieri e degli enti locali, infine, sollecitano un altro aspetto particolare, ma pure rilevante in questa nostra sintesi dei disagi provocati dai provvedimenti governativi. «Non ci sarà alcuna possibilità di aprire ambulatori periferici nei giorni festivi, come avevamo chiesto per far fronte alle esigenze di assistenza sanitaria particolarmente caritate proprio la domenica e nelle festività infrasettimanali».

Si costituisce a Colle Oppio il comitato di quartiere

Oggi alle ore 10 nella sala Montu Oplio, in viale Monte Oppio 30, nei pressi della chiesa di San Martino ai Monti, avrà luogo l'assemblea per la costituzione del comitato di quartiere, che attualmente risulta composto da alcuni cittadini democratici e dalle forze politiche democratiche della zona (DC, PCI, PSI, PSDI, PLI e PRI).

MARALDI tutto nei libri. Per universitari e studenti. PROSEGUE A META' PREZZO. La VENDITA di testi scolastici d'occasione per scuole medie e superiori. Assortimento completo di vocabolari, dizionari, atlanti geografici, temi svolti, sunti di ogni materia e traduttori.